

Verbale del collegio dei docenti 5 novembre 2012

Il giorno 5 novembre 2012, alle ore 10, si riunisce nella "sala Paris" il collegio dei docenti per procedere alla discussione del seguente o.d.g.:

- 1- Approvazione verbale della seduta precedente;
- 2- Comunicazione del Presidente;
- 3- Illustrazione del Pga 2012-13;
- 4- Sessione invernale degli esami;
- 5- Incarichi di collaborazione con la Direzione;
- 6- Progetto "Musica per vivere";
- 7- Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il direttore m° Antonio D'Antò, svolge la mansione di segretario verbalizzante la profssa Eloisa De Felice.

In apertura di seduta il direttore, dopo aver constatato la presenza del numero legale, invita il m° Daniele Riscica, tra i migliori diplomati del precedente A.A., ad eseguire lo studio da concerto in fa min n.2, "La leggerezza", di F. Liszt.

Il direttore, prima di procedere alla discussione dell' odg, ringrazia i colleghi Berti, Lengyel, Grossi, Simonacci e Morelli, pensionati, e Vignanelli, Rossi Annabella, Cianferra, Ungaro, Galletti, trasferiti e porge il benvenuto ai nuovi professori: Chiara Tiboni, Elisa Petone, Vittorio Magrini, Stefano Diotallevi, Carla Marcotulli, Valerio Murat, Patrizia Prati e Stefano Galletti (in utilizzazione).

Si procede quindi alla convalida del verbale della seduta precedente, non essendoci obiezioni, lo stesso risulta approvato a maggioranza, con soli due astenuti.

Prende poi la parola il dott. T Tarquini, presidente del conservatorio, per alcune comunicazioni all'assemblea, riportate in una sintesi :

Ringrazio il direttore dell'opportunità, rinnovatami anche in quest'occasione, di inviarmi il mio saluto e augurio di buon lavoro per il nuovo anno accademico. Mi è data così la possibilità di aggiungere alcune considerazioni e informazioni sul percorso che stiamo seguendo come CdA, in pieno accordo con gli altri organi di governo e con il direttore, di cui voglio testimoniare ancora una volta pubblicamente la sensibilità istituzionale e l'attento riguardo alle competenze di ciascuno dentro un progetto condiviso e portato avanti con convinzione. È un dato essenziale che mi auguro resti nel dna di questo Conservatorio anche per il futuro.

Quest'anno può essere considerato il primo del triennio che scandisce il quarantennale del nostro Conservatorio: nel 1972 infatti c'è l'inizio di fatto della sua attività che verrà formalizzata due anni più tardi con il decreto istitutivo del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ci saranno iniziative, programmate dal direttore fin dal prossimo 22 novembre giornata della nostra annuale Festa della Musica, ma ci saranno anche realizzazioni che confermeranno la vitalità di questo Conservatorio nato da un atto di profetica vitalità del suo fondatore.

Il nostro obiettivo strategico è la costituzione a Frosinone di un Politecnico delle Arti e, come tappa intermedia e più realistica, di un Polo Afam con Accademia di Belle Arti. L'evoluzione legislativa porta, nel quadro di una revisione del settore dell'Alta Formazione, verso queste soluzioni; e tuttavia esse sono spinte anche dall'urgenza di compiere quel salto di qualità verso il livello universitario e la conseguente dotazione di tutti i servizi per l'insegnamento e per lo studio previsti dalla legislazione universitaria.

Per consolidare e ampliare il legame con il territorio, offrire la possibilità di nuove risorse e, soprattutto, uno strumento di gestione dei nostri servizi e delle nostre attività esterne (dall'Orchestra, all'Auditorium, alla Sala di registrazione, ma io penso anche a un bookshop specializzato), abbiamo lanciato l'idea di costituire l'**Associazione Amici del Conservatorio** al cui patto iniziale partecipino rappresentanti delle diverse componenti dell'Istituto e esponenti del mondo istituzionale, produttivo, culturale della nostra provincia.

Questo nostro discorso, purtroppo, non ha finora trovato nell'Accademia di Belle Arti un adeguato livello di interlocuzione, ma noi riteniamo che almeno per quanto compete a noi dobbiamo continuare a muoverci su questa prospettiva, pensando alle opere che stiamo realizzando come un'anticipazione necessaria che tornerà utile se e nel momento in cui l'ipotesi del Polo verrà finalmente condivisa. Noi non ci arrendiamo, perché il progetto è utile per il Conservatorio, ma è utile anche per la città che avrebbe un centro pressoché unico nel nostro paese di studi artistici e musicali, con la possibilità di collegare ad essi spazi ed esperienze di avviamento al lavoro per i nostri diplomati.

Le opere che stiamo realizzando, dunque, vanno in questa direzione. Ricordarle mi dà l'occasione per tracciare il **rapido rendiconto** che ormai da inizio del mio mandato presento al Collegio dei docenti nelle due sessioni autunnale e primaverile e che sento come un dovere della carica che ricopro, che non ha rilevanza da un punto di vista didattico ma che è pur sempre a servizio preminentemente della vostra attività didattica.

Cominciamo da uno spazio importante che ci è stato sottratto, il Chiostro Cesare Croci, e che siamo impegnati a ripristinare. La copertura è crollata – sotto il peso della neve – lo scorso 2 febbraio. Non siamo ancora riusciti a liberare l'area dal materiale crollato, perché la Provincia ha voluto che una perizia chiarisse le cause di quanto avvenuto. Siamo stati d'accordo da subito sulla necessità di chiarezza, visto che i primi danneggiati siamo stati noi, ma avremmo voluto che si fosse proceduto con maggiore speditezza. Solo in questi giorni, invece, un avvocato ha avuto i risultati della perizia disposta dall'ufficio tecnico della provincia e sta predisponendo un atto di denuncia che, a quanto ci è stato anticipato, chiamerà in causa diverse responsabilità. La copertura, in sostanza, non sarebbe stata progettata bene, non sarebbe stata eseguita con i necessari controlli della direzione dei lavori, non sarebbe stata collaudata con il rigore necessario, non sarebbe stata esaminata con la dovuta attenzione dal genio civile. Responsabilità plurime, dunque, che toccano la sfera civile e penale. Tutto ciò allunga i tempi per l'autorizzazione alla rimozione perché è presumibile che le parti chiamate in causa chiederanno proprie perizie. Noi sollecitiamo e siamo pronti a costituirci parte civile, se ve ne saranno gli estremi, per tutelare i nostri interessi. Per fortuna solo interessi materiali, perché sarebbe potuto accadere qualcosa di più grave se è vera l'ipotesi di cause legate non tanto alla neve quanto alla colpevole imperizia degli uomini. L'urgenza è necessaria per mettere mano alla ricostruzione per la quale abbiamo ottenuto un finanziamento del Ministero.

L'Auditorium. Siamo arrivati alla fase conclusiva; il primo lotto di lavori si sta concludendo, il secondo lotto che prevede gli arredi e la sistemazione acustica è già nella sua fase preliminare. Abbiamo dovuto superare diverse difficoltà e imprevisti. Da questa esperienza ho appreso qualcosa che trasmetterò al mio successore perché ne faccia tesoro: e cioè che qualsiasi opera nuova in questo Conservatorio comporta di dover mettere riparo a qualche difetto d'origine, a qualche superficialità compiuta in fase costruttiva, a qualche errore tecnico o costruttivo. Per l'Auditorium, per esempio, abbiamo dovuto cimentarci con la questione della fogna difettosa che passa sotto il nostro edificio e alla cui scarsissima tenuta si devono i danni subiti dal locale della palestra: problemi e difetti che abbiamo dovuto riparare per poter mettere in sicurezza la nostra opera. Abbiamo dovuto coinvolgere gli enti (Comuni e Acea) e, intanto, abbiamo dovuto approvare una variante dell'opera per fare opere di sicurezza necessarie per non interrompere i lavori. Siamo restati dentro il quadro economico prefissato, ma avremmo potuto utilizzare questi fondi derivati dal ribasso d'asta per migliorare l'opera e non per riparare guasti che non avrebbero dovuto esserci.

La fibra ottica. Entro il mese di novembre il Conservatorio si sarà dotato del collegamento con fibra ottica. È un obiettivo che avevamo proposto alcuni anni fa, per poter aderire al Consorzio pubblico dell'università e della ricerca Garr e per poterne utilizzare i servizi avanzatissimi per la capacità di trasmissione dati. Abbiamo provato seguendo diverse strade, anche qui sollecitando decisioni di enti e cercando di spiegare che in termini di utilità e di costi benefici vale più questa infrastruttura che l'aeroporto per il quale si sono spesi già diversi milioni di euro, senza che vi sia la concreta possibilità di costruirlo, soprattutto oggi dopo le decisioni del governo che nel piano nazionale degli aeroporti non ha compreso quello di Frosinone.

La fibra ottica l'avremo sulla base di una convenzione sottoscritta con il Garr e con l'utilizzazione di fibra disponibile di una società privata in rapporto con il Garr. Il nostro investimento è di 4.500 euro e prevede un costo di noleggio annuale di 7.500 euro; il collegamento ci permetterà di eliminare alcuni contratti per la connettività e quindi ha un costo reale inferiore. Miglioreranno di molto le potenzialità per la didattica, per la produzione artistica; sarà possibile attuare progetti su base internazionale; ci sarà un miglioramento delle capacità di connessione di tutte le nostre utenze. È un passo davvero decisivo di cui apprezzeremo presto i vantaggi che saranno a disposizione di tutti, studenti, docenti, personale amministrativo.

L'ampliamento. Come sapete, abbiamo un finanziamento per costruire la mensa e la biblioteca e mediateca, utilizzando gli spazi dei porticati superiori. Attualmente il progetto preliminare sta per essere ultimato dall'ufficio tecnico della Provincia che poi lo trasmetterà al comune per le previste autorizzazioni. Si tratta di strutture necessarie per dare respiro alle nostre attività, per definirne meglio il carattere, per offrire maggiori opportunità di studio agli studenti. L'opera completa prevede anche altri servizi, come sale studio e foresteria, ma si tratta di moduli per cui si dovranno chiedere ulteriori finanziamenti. Nei prossimi anni, i nuovi organi del Conservatorio dovranno continuare su questa strada, perché se avranno la nostra stessa determinazione il nuovo volto del Conservatorio di Frosinone sarà una realtà.

Un capitolo a parte, merita la scelta che abbiamo compiuto di dotarci, almeno in larga parte, di energia prodotta mediante il **fotovoltaico**. Abbiamo un consulente che sta predispone un piano molto innovativo, perché punta su una soluzione integrata, in cui azioni e opere per il risparmio energetico saranno accompagnate dall'inserimento dei pannelli fotovoltaici in sostituzione dei vetri dei nostri finestroni. Attualmente il progetto è in attesa che si chiarisca il panorama degli incentivi previsti dalle leggi, perché l'opera sarebbe realizzata da una società specializzata, da individuare attraverso una gara, che sosterrà le spese necessarie in cambio di una convenzione per l'uso dell'energia prodotta eccedente le nostre necessità.

Dobbiamo guardare a questi aspetti anche con l'occhio rivolto alle necessità di contenimento della spesa, chiesta dallo stato e indispensabile per noi e i nostri bilanci, su cui queste voci graveranno

sempre di più. Basta chiedersi cosa succederà oggi, o al più tardi domani, con l'abolizione delle province, degli enti cioè che hanno il compito per legge (ma in molti casi questo compito viene contestato) di provvedere alla manutenzione dei nostri Istituti e al pagamento delle bollette energetiche.

Intanto, però, abbiamo già cominciato a fare da soli. Nel campo della manutenzione degli impianti che tanti problemi ha creato negli scorsi anni siamo intervenuti, con il nostro bilancio in sostituzione di comune e provincia, invocando ragioni di sicurezza e urgenza che non tolleravamo indugi e soluzioni precarie. Abbiamo rivisto e rafforzato l'impianto di condizionamento estivo, abbiamo in questi giorni affidato l'incarico di un intervento analogo per l'impianto di condizionamento invernale; così pure abbiamo incaricato una ditta di mettere a norma l'impianto elettrico; per quello antincendio ci è stato assicurato l'intervento della provincia che sorveglieremo avvenga con l'urgenza necessaria. È stata attuata anche altra manutenzione e altri interventi prevederemo nel bilancio 2013, come quelli per tenere in condizioni più adeguate l'ampio parco che può essere una nuova risorsa del Conservatorio, soprattutto dopo l'apertura dell'Auditorium. Questi interventi sono stati possibili per una disponibilità finanziaria che siamo riusciti a garantirci con il lavoro di questi anni.

La situazione finanziaria del nostro Istituto, pur con il progressivo calo dei trasferimenti correnti da parte dello Stato che stanno gradualmente azzerandosi per le spese di funzionamento, è ancora tranquilla (per quanto questo termine possa avere senso in una situazione complessiva della pubblica amministrazione, e del settore dell'istruzione pubblica, tanto precaria) perché il contributo didattico degli studenti ci permette di governare l'attività ordinaria (compreso il rinnovo della nostra dotazione di strumenti) e di finanziare quella straordinaria, mentre la direzione generale ha sempre corrisposto – certo non in modo assoluto e completo - alle nostre attese per finanziare le opere di arricchimento della nostra dotazione edilizia e, in parte minore, di apparecchiature. Quest'anno abbiamo maturato consistenti interessi bancari e la stessa Banca Cassiera, la BPC da noi individuata con procedura comparativa, è intervenuta non solo secondo i termini di quanto previsto dal contratto, ma anche con finanziamenti ulteriori, da ultimo quello per due borse di studio per nostri allievi di jazz. Un fiore all'occhiello, tra i tanti che non sto a ricordare perché più scontati, è la nostra attività internazionale con il progetto Erasmus e con gli stage del progetto Leonardo (stage all'estero in importanti istituzioni). Lo cito non a caso.

Confesso, infatti, che ci è dispiaciuto leggere recentemente su un importante quotidiano online la confessioni di una nostra ex studentessa, oggi impegnata come compositrice in importanti produzioni cinematografiche all'estero, di non aver avuto aiuti dal suo paese. Noi quella ragazza l'abbiamo aiutata, con borse di studio e con uno stage finanziato dal nostro progetto Leonardo condotto proprio nell'istituzione dalla quale ella, giovane di valore, ha compiuto il successivo salto. Lavoriamo tutti, docenti, personale non docente, organi di governo, per consentire a chi merita di andare avanti e di cogliere tutte le opportunità per affermarsi nel difficile lavoro di musicista. Lo facciamo cercando di onorare quello che è scritto nella nostra Costituzione che dice che è dovere della Repubblica garantire a tutti i meritevoli i mezzi per raggiungere i gradi più alti dello studio. Vorremmo che questo sforzo, che la fedeltà a questo imperativo repubblicano ci fosse riconosciuto. Non dovrebbe esserlo, ma oggi è un merito: l'unico, che rivendichiamo e a cui teniamo davvero.

Il direttore procede quindi all' illustrazione del Pga delle attività, come approvato nella precedente riunione del CA, secondo le linee guide proposte dai dipartimenti e dai coordinatori di corso; In particolare il direttore informa il collegio di alcune disposizioni relative allo svolgimento degli esami di ammissione, per le quali si sono privilegiati i candidati dei corsi accademici di primo e secondo livello e solo in subordine sono stati ammessi i candidati idonei ai corsi preaccademici. Il maestro D'Antò invita i colleghi a favorire il passaggio, ove possibile, degli studenti di V.O. ai corsi

di N.O.; alcuni docenti comunicano all' assemblea che per alcune discipline il livello di preparazione dei candidati ai corsi preaccademici è risultato superiore a quello dei loro colleghi a quelli di triennio e biennio.

Il direttore ribadisce poi l' esigenza di valorizzare le professionalità dell' istituto, e a tal proposito sollecita i presenti interessati a prendere visione dei bandi di extratitolarità riservati ai docenti interni, emanati in data 2 novembre, con scadenza il 9 p.v. Il direttore informa i docenti sulla delibera del Ca in merito all' attivazione dei corsi liberi in tutte le discipline per le quali pervengano richieste di iscrizione, e informa inoltre i presenti che con apposito DM è stata disposta la possibilità per i candidati privatisti di produrre domanda per gli esami di diploma, nonché di sostenere esami nell'ambito della scuola preaccademica.

Si apre quindi una articolata discussione sulle problematiche relative all' attivazione dei corsi liberi, soprattutto in relazione alla necessità precedentemente evidenziata dal direttore della necessità di esperire strategie finalizzate alla sensibilizzazione dei candidati nei confronti di quei corsi, per i quali si nota un decremento delle iscrizioni. Savagnone sollecita una riflessione sulla regolamentazione delle iscrizioni a singoli corsi, ipotizzando l' istituzione di un esame di profitto al termine degli stessi per il rilascio di un attestato di frequenza. Salvadori sottolinea che il CA ha deliberato preoccupandosi di evitare che i corsi liberi non costituissero un elemento destabilizzante per quelli istituzionali, sottolineando l' impossibilità di accettare iscrizioni per corsi liberi in quelle discipline le cui classi risultino già complete, e ribadisce che i corsi liberi non sono sostitutivi di quelli tradizionali, ritiene inoltre opportuno un intervento in materia dei consigli di corso.

Proietti propone la possibilità di favorire la frequenza ai corsi liberi, ipotizzando una convalida dei crediti relativi, in caso di una successiva iscrizione degli studenti ai corsi istituzionali, ritenendo che questo non influisca negativamente sullo svolgimento del regolare curriculum dello studente. Menicocci invita l'assemblea a prendere atto della necessità di differenziare le quote di iscrizione ai corsi liberi tra le materie collettive e quelle individuali; a questo proposito il direttore invita gli organi di istituto a risolvere i problemi organizzativi entro il mese di dicembre e ad affrontare sollecitamente la discussione sulla revisione delle modalità di svolgimento degli esami di ammissione ai corsi del Conservatorio allo scopo di renderle operative nel prossimo AA.

Si apre quindi la discussione sulle problematiche dei corsi preaccademici, in particolare i presenti convengono sull' importanza degli stessi al fine di incrementare il numero delle iscrizioni ai corsi istituzionali; il direttore invita i docenti a tener presente la necessità del rispetto della normativa vigente, e ipotizza una revisione del regolamento di istituto, sull' argomento, alla luce delle esperienze maturate in un anno di lavoro. Il maestro Leonardi chiede chiarimenti sullo svolgimento degli esami di compimento dei corsi preaccademici, la profssa Agresta chiede dove possono essere visionati i regolamenti dei corsi preaccademici. Il direttore invita tutti ad una riflessione sull' opportunità di invitare il CA ad un aggiornamento della regolamentazione dei corsi preaccademici. Interviene il maestro Caggiano, che informa il collegio della carenza di iscrizioni ai corsi accademici di primo livello delle percussioni, sottolinea inoltre il ruolo positivo dei corsi di Jazz, che hanno colmato un vuoto, e ribadisce la necessità di favorire le iscrizioni di studenti giovani, pur riconoscendo il ruolo svolto nell' istituzione dagli studenti adulti; lo stesso ribadisce il ruolo svolto dagli studenti di VO, e la necessità di potenziare i corsi preaccademici, fondamentali nella prospettiva di un progressivo innalzamento del livello professionale del conservatorio.

Prima di procedere ai punti successivi della discussione il direttore informa l' assemblea che Bruno Fiorini è stato collocato in pensione con il nuovo AA.

Si procede all' illustrazione dell' attività artistica del corrente AA; sono confermati i settori previsti negli anni precedenti. Saranno realizzati i master di due CD dedicati ai migliori studenti e il terzo cd

per organici più grandi. Inoltre si conviene sulla necessità di istituire una scheda per il rilevamento delle presenze degli studenti all'attività artistica dell'istituto per poter regolarizzare il riconoscimento dei crediti; Caturelli ipotizza la possibilità di fissare un numero di sei crediti per materie a scelta degli studenti.

Il direttore conferma per il corrente AA l'organizzazione di 5 concerti sul tema dell'improvvisazione, comune a tutti gli strumenti; dei concerti nel chiostro, a condizione che lo stesso torni agibile e l'esecuzione della Missa "Notre Dame" con l'ensemble di sassofoni. La programmazione prevede inoltre l'esecuzione della "Traviata", non in integrale, ma in una rielaborazione basata sul romanzo di A. Dumas e di uno spettacolo intitolato "Tutto è burla" ispirato all'opera verdiana "Falstaff"; gli allievi dei corsi di "Musica antica" allestiranno il "Flaminio in miniatura" e "Il combattimento di Tancredi e Clorinda" di C. Monteverdi. L'orchestra del conservatorio, composta dagli studenti ritenuti idonei in apposite audizioni e da ex allievi, reclutati come eserni, sarà impegnata nell'esecuzione del concerto per pf e orchestra in la min di R. Schumann, del concerto in re magg per cr e orchestra di W.A. Mozart della sinfonia concertante per strumenti a fiato di Mozart. In occasione del 40° anniversario dell'istituzione del conservatorio si prevede la realizzazione in forma di concerto di "The Juniper Passion" del compositore neozelandese M. Williams, dedicato alla distruzione di Montecassino, così come nel segno del quarantennale dell'Istituzione del Conservatorio saranno svolte tutte le attività artistiche dell'Istituto; grazie all'impegno del presidente e del direttore è stato istituito un ufficio di relazioni esterne del Conservatorio. Più difficile, per problemi temporali, risulta l'organizzazione di alcuni master previsti nel quadro delle attività del programma "Erasmus".

In relazione alla collaborazione di alcuni studenti, reclutati con appositi bandi, in particolari attività didattiche il direttore lamenta lo scarsa partecipazione degli stessi. Alcuni docenti chiedono chiarimenti sul mancato inserimento di alcuni progetti, proposto dai dipartimenti e non inseriti nel Pga, il direttore sottolinea le difficoltà economiche, che limitano le possibilità di programmazione dell'istituzione.

Il prof Mura fa presente che alcune attività formative proposte dal dipartimento degli strumenti a tastiera e a percussione non sono state inserite nella programmazione (duo pianistico della profssa Di Chio, tecnica pianistica del M Savagnone, armonia al pianoforte, lettura a prima vista e trasporto storia della tecnica e dell'interpretazione pianistica, inoltre comunica all'assemblea che per delibera del Ca dal prossimo AA non sarà più impartito l'insegnamento di "Storia e analisi del repertorio", i cui crediti sono stati ripartiti tra "Storia ed estetica della musica" e "Analisi delle forme compositive"; il prof Teodori comunica che per gli studenti di canto e musica antica la sostituzione è avvenuta secondo criteri differenti. Il direttore prendendo atto del lavoro svolto dal Prof Mura, comunica di aver realizzato una guida dello studente, posta sul sito del conservatorio.

La profssa Porrino chiede chiarimenti sul problema dei pianisti accompagnatori della classe di "Arte scenica", chiede in particolare il motivo per cui è necessario dare priorità agli studenti interni e non è invece possibile ipotizzare la collaborazione di ex allievi; il direttore sottolinea la funzione didattica della collaborazione pianistica negli allestimenti per alcuni insegnamenti.

In relazione al ruolo degli ex allievi nell'attività dell'istituto Belli, associandosi a Caggiano, chiede perché non è possibile associare all'insegnamento, per i corsi preaccademici, alcuni ex alunni particolarmente meritevoli.

Il direttore risponde che la normativa vigente non lo consente, e, a tal proposito, cita una telefonata chiarificatrice avuta con alcuni funzionari del MIUR; egli sottolinea che i corsi preaccademici rientrano nell'orario di servizio, e questo preclude la possibilità di reclutamento di personale esterno, solo per l'affidamento di detti corsi preaccademici.

Interviene il maestro Teodori, che ribadisce l' impossibilità di reclutare personale esterno, non inserito nel ruolo, per i corsi preaccademici; Caggiano ribatte che ritiene opportuno valorizzare gli studenti più meritevoli, in particolare in relazione all' esigenza di favorire gli studenti più giovani; Teodori risponde che, pur essendo stato uno dei primi sostenitori dell' istituzione dei corsi di base, conviene sull' impossibilità del reclutamento di docenti esterni per l' attività didattica nella fascia di istruzione preaccademica, perché questa rientra nell' attività di programmazione.

Interviene nella discussione il M Ramunto, che ricorda come nella precedente riunione del CA sia stato sollevato il problema degli studenti non ammessi nei corsi preaccademici per carenza di posti, il direttore aggiunge che la discussione sull' argomento era stata in parte inficiata dall' insufficienza dei dati numerici e che con i nuovi dati in possesso del consiglio sarà possibile procedere ad una programmazione delle ore aggiuntive che tenga presente le esigenze scaturite dalla didattica. Alla proposta di utilizzare le ore in esubero per l' inserimento degli studenti dei corsi preaccademici si associa la profssa Ghigo.

Il prof. Alberto Giraldi informa i colleghi di aver presentato a giugno un progetto per finanziare i corsi in oggetto elevando a 500 euro la tassa di frequenza degli stessi; il direttore risponde che ogni decisione in merito compete al CdA e che i corsi preaccademici rientrano nel monte ore per regolamento interno.

Fioravanti fa presente che per gli allievi più giovani dell' istruzione preaccademica sarebbe necessaria una specifica competenza pedagogica, ed auspica pertanto l' emanazione di appositi bandi esterni anche allo scopo di formare una specifica figura professionale, di concerto con i docenti del corso di didattica.

Il Prof. A. Giraldi invita ad una riflessione sulla formulazione della didattica nei corsi preaccademici in funzione della preparazione per l' ammissione di trienni. Teodori ribadisce che la discussione è materia del contratto di lavoro e che la normativa vigente prevede collaborazioni esterne solo per prestazioni saltuarie e non per l' attività curricolare, e che la collaborazione continuativa è tollerata solo nei casi in cui non esistevano classi di concorso specifiche.

I Professori Caggiano e Caturelli invitano l' istituzione a prendere atto della necessità di favorire l' inserimento degli studenti idonei non ammessi, concentrando le energie sul problema, a tal fine chiede un' assunzione di responsabilità da parte del collegio.

Il M. Belli invita i dirigenti a promuovere un' apposita strategia di promozione e diffusione dell' informazione relativa all' istruzione musicale sul territorio. Il direttore e il presidente ribadiscono la necessità di attenersi alla normativa vigente, che prevede la priorità assoluta dell' impiego dei docenti interni, come già ribadito dal direttore generale del ministero competente, in particolare il presidente ricorda che i corsi preaccademici hanno pari dignità istituzionale e che lo stesso problema si era presentato nell' AA 2010-11, che il precedente Direttore amministrativo aveva inoltrato apposita missiva agli organi competenti; in proposito la risposta aveva ribadito l' analogia della normativa dei conservatori con quella universitaria e la preclusione della stipula di contratti di "collaborazione continuata e continuativa" per l' attività didattica, soprattutto se risultavano ancora ore di servizio non esaurite da parte di docenti interni.

Il presidente inoltre ribadisce le difficoltà di bilancio e risponde alla richiesta del Prof. Caturelli di determinare il numero degli ammessi, che esiste una simulazione dei dati elaborata dal prof Giraldi; il Prof. Ramunto obietta, all' ipotesi di aumento delle rette, che alcuni genitori ed alunni hanno lamentato una esosità delle stesse, ed invita il CdA a lasciarle invariate almeno per i due primi anni di corso; il presidente invita ad una comparazione con le istituzioni analoghe e sottolinea la necessità di prestare la massima attenzione alle esigenze di bilancio.

La profssa Ghigo comunica che il Liceo scientifico di Frosinone chiederà l' attivazione di un corso ad indirizzo musicale, ringrazia i colleghi per l' attenzione prestata al concorso relativo al problema

de "La violenza sulle donne" e all'organizzazione dello stesso e assicura che per quanto attiene all'attribuzione dei crediti di " Storia ed analisi del repertorio" i corsi di Musica Antica si adegueranno a quanto deliberato dal CA.

La profssa Salucci comunica che, in relazione a quanto deliberato dalla consulta dei direttori e dal CNAM al termine della riunione si terrà un'assemblea del sindacato ABC

Il Prof D' Achille chiede se è possibile che i docenti svolgano il ruolo di tutor nell' attività orchestrale, il direttore risponde affermativamente; sempre D'Achille informa i presenti delle difficoltà lamentate del Prof Boulay per l' assenteismo degli studenti alle lezioni di " Esercitazioni orchestrali" e chiede una più razionale organizzazione di tale attività in relazione anche agli altri impegni.

I Professori D' Achille e Giraldi concordano sulle difficoltà degli studenti nella lettura a prima vista e nel solfeggio. Proietti concorda con il direttore sull' ipotesi di organizzare l' attività in turni di quattro ore, mentre la profssa Mattei propone l' impiego degli allievi del corso per coripetitori nel corso di " Direzione d' orchestra"

La profssa Capozzi chiede chiarimenti sull' attribuzione degli incarichi in extratitolarità, il direttore risponde che al termine dell' assolvimento delle procedure dei concorsi interni si procederà alle nomine e potrà quindi iniziare la regolare attività didattica.

La profssa Vicari sottolinea la possibilità di favorire un tirocinio degli allievi più grandi per la didattica con i bambini.

Viene poi affrontato il problema della sessione invernale d' esame per il VO , si procede alla votazione per tre proposte:

- 1- limitare la sessione ai soli esami di diploma,
- 2- estendere la sessione alle materie complementari propedeutiche ai compimenti finale, per quegli studenti che non possono risciversi,
- 3- effettuare la sessione per le licenze e i compimenti.

Risulta approvata la proposta n 3 a maggioranza, con quattro astenuti.

Il Direttore comunica che la scadenza per le domande per gli incarichi di collaborazione con la direzione, come da elenco inserito nelle varie, è fissato al 16 novembre. Il Prof Bettazzi suggerisce l' istituzione di un ufficio per la promozione dell' istituzione sul territorio.

Il Direttore informa il collegio sul progetto "musica per vivere" per l' integrazione dei ragazzi autistici, sottolineando i brillanti risultati ottenuti con Giordano Spaziani, accolto nell' istituto, grazie a questo progetto, e riporta la richiesta della ASL di Frosinone di estendere il progetto a un pianista e un batterista, con il finanziamento della fondazione "Roma". Invita i docenti interessanti a comunicare la disponibilità alla partecipazione al progetto. La profssa Chirico chiede se il progetto è limitato alla Asl del capoluogo ciociaro, il direttore informa i docenti delle lezioni di pianoforte per bambini autistici, del corso di didattica della musica in collaborazione con l' istituto di Musicoterapia visionabili su face book.

Si procede quindi alla discussione dell' ultimo punto all' ordine del giorno, Varie ed eventuali, di cui si riporta l' elenco:

a-Borse di studio per gli studenti meritevoli , previa emanazione di apposito bando:

- 1-Aiuto regista nella classe della Porrino;
- 2- n° 2 " pianisti accompagnatori per la Regia del Teatro;
- 3 -n° 2 pianisti accompagnatori per le classi di strumento a fiato e ad arco;
- 4 n° 2 collaboratori al cembalo;
- 5 n° 2 violoncellisti per la classe di musica da camera profssa Vicari;

b- pubblicazione del libro della profssa Porrino " Lezioni di regia"

c- acquisto strumenti: oboe classico, tromba in do, trombone in mi b, sax baritono, sax tenore e sax soprano.

d- manutenzione del parco strumenti ad arco e a fiato,

e- accordatura annuale dei pianoforti

f- incarichi di collaborazione con la direzione: Erasmus; aggiornamento Piani di studio; Coordinamento saggi e stagione concertistica; Grafica e rapporti esterni; Selezione degli studenti per i -concerto del Conservatorio sul territorio e presso il Policlinico Gemelli di Roma;

g- coordinatori di dipartimento (7 unità + 2 coordinatori,)

h- vicedirezione e referente per l' orchestra del Conservatorio.

In conclusione di seduta il direttore invita i docenti interessati a produrre brani orchestrali per la rassegna " Le radici del canto in Terra di Ciociaria", su temi della tradizione popolare di Ciociaria che è possibile reperire in direzione e invita tutti i docenti compilare sollecitamente il monte ore, confermando la pausa didattica nel mese di marzo in concomitanza con la convocazione delle commissioni per la discussione delle tesi di laurea.

La seduta è tolta alle ore 13,30.

IL DIRETTORE
(M^o Antonio D'ANTÒ)

